

Chiar. Sig. Professore

L'odierna Sua lettera
mi ricolma l'animo di entu-
siasmo e di speranza. -

La ringrazio mille e mille
volte delle notizie che Ella
mi da sul mio caso e mi
sentirei al parossismo della
felicità se merco il suo
valido aiuto potessi riuscire
nello intento. Studierò forte
di tutto ma voglio riuscire. -
Audaces fortuna juvat. - Ed è
audacia la mia. - Lo spero
molto nel destino e più di
tutto nel suo appoggio. -

Cio che ci tengo Ella sappia
ci è che non mi credo un
volgare e semplice impirigato.
Sono fatalmente venuto qui
perchè in allora non avevo
altri modi da guadagnare la
vita. Ora mi sento qualche
cosa di più e mi credo in
pieno diritto di cercar di miglio-
rare la mia posizione e non
nel lato materiale almeno in
quello morale. — Non ho ragione,
Signor Professore?

Non ho alcun diploma, non ho fatto
studi regolari e speciali di botanica
ma in compenso da per me ho
studiato e lavorato più di quello

de averi fatto in una scuola speciale. - Ho 32 anni oggi
e la sua lettera viene a me quale graditissimo dono. - Ho frequen-
tato fino alla IV ginnasio e poi dovetti smettere per questioni di salu-
te. - Come cultura generale, modesta a parte, non sono un gran
imbecille, come cultura scientifica, diremo così, la credo abbastan-
za sufficiente per poter aspirare al posto di capo-giardiniere
cui agognò. - Il mio forte però è la frutticoltura e l'orticul-
tura con speciale predilezione per le piante dei Tropici. -
Conto in attivo una discreta collezione di piante fruttifere
in vaso indigene ed esotiche e coltivo molte varietà di pepo-
ni e cocomeri. - Una gran parte delle piante la conosco più col
nome scientifico che italiano. - Attualmente sto traducendo dallo
inglese il bel libro del Bruce "The culture of fruit trees in pots"
unico lavoro del genere, aggiunga che aspetto dal Giappone un
altro bel libretto pure scritto in inglese e da tradurre "Fruit
culture in Japan". Anzi questo lo avevo proposto all'Hoarelli
del quale le aggiungo la lettera. - Oggi stesso proporro allo

stesso Comm. Ho gli un mio lavoritto al quale darò il titolo
 "Manuale sulla coltivazione delle piante fruttifere in vaso" il
 mio cavallo di battaglia. - Vedremo se sarò più fortunato. -
 Intanto le avrei assai grato se Ella, Signor Professore, mi
 faccesse una linea per non rimanere inoperoso. -
 Potrei contare su parecchie raccomandazioni delle quali
 io credo non mi mancherebbe la sua influentissima. -
 Ho il vantaggio di essere già regio e credo ciò mi faciliterà
 nel passaggio. - Il mio sogno però è di venire con lei e
 come capotecnico per vivere come vivo ora accanto in-
 stancabile addosso alle mie piante. - Noti che ora sono a
 L. 50 coll'aumento quadruplo dell'anno scorso e ancora
 potrei andar bene del lato economico cambiando mestiere.
 Se Ella, Signor Professore, al ritorno della sua villeggiatura
 volesse unirmi a fare una visita, oltre all'onore mi procu-
 rerebbe un grande piacere ed insieme una grande soddisfa-
 zione. - Ella potrà da visu conoscere il mio stato e cosa io

posso valere. -

L'allievo di cui mi parla sarà assai probabilmente
mio fratello Pino che si è dato alla farmacia e che
attualmente si trova a Montagnana colla Mamma. -

Ora mi sembra averla seccata all'ostanza. - Io non
ho parole per ringraziarla del suo interessamento
per me e la prego di scusarmi di tanti disturbi. -

Le sarò grato se vorrà con altra sua fermezza più
luce sulla probabilità della mia riuscita e mi assicuri
soprattutto se potrei avere la possibilità d'esser
destinato a Padova. -

A lei, Signor Professore, eternamente legato da
impugnabile gratitudine devotamente

Aldo Coraja

Este 16 . VII . 10

ILIE